

Art. 12 – Regolamento visite e viaggi di istruzione

1. **Definizioni**

Si definiscono **viaggi d'istruzione** quelle iniziative che implicano almeno un pernottamento fuori del normale domicilio degli alunni.

Si definiscono **visite d'istruzione** quelle iniziative che comportano una durata superiore a quella del normale orario scolastico previsto per quel giorno, per le classi/sezioni interessate/coinvolve.

Si definiscono **uscite didattiche** quelle iniziative che non comportano una durata superiore a quella del normale orario scolastico previsto per quel giorno, per le classi/sezioni interessate/coinvolve.

Si definiscono **spostamenti tecnici** quegli spostamenti che vengono attuati per recarsi, con mezzi di trasporto a noleggio e/o scuolabus, da un plesso all'altro dell'Istituto Comprensivo, ovvero per recarsi in strutture pubbliche, anche al di fuori del proprio comune, per effettuare attività didattiche quali partecipazione a Concorsi, partecipazione a spettacoli vari, partecipazione ad eventi sportivi, ecc.

Si definiscono **scambi internazionali o transfrontalieri** gli incontri tra classi appartenenti a scuole di diversi Paesi europei della durata di uno o più giorni.

2. **Tempi**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono programmati al fine di integrare la normale attività scolastica; devono essere programmati dai Consigli di classe, Interclasse, Intersezione entro il mese di giugno per i mesi di settembre, ottobre e novembre dell' a.s. successivo ed entro il mese di novembre per i successivi mesi dell'anno scolastico. Tali periodi sono definiti al fine di procedere all'approvazione del piano visite e viaggi d'istruzione da parte del Collegio docenti. Le successive richieste interne di autorizzazione da parte dei docenti vanno presentate agli uffici secondo le modalità che annualmente vengono definite con circolare interna.

Nella scelta dei giorni di uscita è buona norma tener conto del piano delle attività collegiali.

Per le uscite non programmabili entro la data di approvazione del Piano Viaggi, spetta al Dirigente Scolastico autorizzare le uscite, nel territorio, fermo restando il rispetto del regolamento.

Fanno eccezione gli scambi internazionali inseriti nei progetti europei, per i quali vale la specifica autorizzazione dell'Agenzia Nazionale per i Programmi Comunitari.

3. **Partecipazione**

Nei viaggi d'istruzione deve essere assicurata una partecipazione non inferiore al 75%. La quota di partecipazione dovrà essere versata sul conto corrente dell'Istituto attraverso il rappresentante di classe o altro genitore che si dichiarerà disponibile. La spesa complessiva (trasporto, entrata ai musei, costo delle guide...) verrà ripartita per il numero degli alunni partecipanti; in caso di assenza la quota non verrà restituita (escluse le quote da versare direttamente per ingressi e/o scuolabus).

Per i soli viaggi d'istruzione la quota versata sarà rimborsata solo nel caso in cui l'agenzia preveda il rimborso della quota all'istituto e che l'assenza sia causata da gravi e documentati motivi. Va esclusa dal rimborso la penale applicata dalle agenzie di viaggio. Spetta al Consiglio di classe o interclasse, con la sola componente docenti valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di

istruzione da parte degli alunni che abbiano subito provvedimenti disciplinari. Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo del 75%.

4. Limiti di spesa

Nella programmazione di viaggi d'istruzione, visite d'istruzione e uscite didattiche, si deve tener conto del tetto di spesa condiviso all'interno dei singoli Consigli di classe, interclasse e intersezione di inizio anno scolastico (tetto di spesa comprensivo di tutte le iniziative), con la componente delle famiglie e tenuto conto delle situazioni specifiche e contestuali di ciascuna classe.

5. Mete e limiti

Precisato che viaggi d'istruzione, visite d'istruzione e uscite didattiche devono collegare l'esperienza e i contenuti scolastici al territorio nei suoi aspetti (culturali, umani, fisici, paesaggistici, ...), e prevedere un dettagliato programma dell'uscita, collegato al piano dell'offerta formativa e con riguardo all'età evolutiva degli alunni, le mete per i vari ordini di scuola saranno definite all'interno dei singoli Consigli di classe, interclasse e intersezione, con la componente delle famiglie.

Nessuna classe può effettuare più di un viaggio d'istruzione in un anno scolastico con esclusione degli scambi previsti nei progetti europei.

6. Accompagnatori

Disponibilità:

- per ogni uscita è necessario prevedere un adeguato numero di docenti accompagnatori
- se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori; se più classi, 1 ogni 15 alunni di norma;
- un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap e/o di disagio secondo le occorrenze definite in base al Pei, all'interno dei Consigli di Classe;
- è opportuno che gli accompagnatori vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità;
- è auspicabile l'avvicendamento dei docenti accompagnatori per evitare più viaggi per uno stesso docente. Tale limitazione non si applica alle uscite didattiche, pur essendo sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.

Sostituzioni:

- gli accompagnatori impegnati nell'uscita saranno sostituiti dal personale rimasto senza classi. E' indispensabile, inoltre, che i docenti non accompagnatori si rendano disponibili a sostituire i colleghi impegnati nell'uscita, anche variando, se necessario, la scansione del proprio orario giornaliero senza oneri per l'Amministrazione.

Nella scelta dell'uscita è bene privilegiare, se possibile, giornate con minor numero di sostituzioni. Ai viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche è vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola. Può invece essere prevista la partecipazione dei genitori o di esperti integrati nei progetti. Per nessuna ragione queste persone potranno sostituire i docenti nello svolgimento delle proprie funzioni (accompagnamento e sorveglianza).